

NOTIZIARIO

Numero 0

Dicembre 1995

PERCHE' INFORMARE

E' parecchio tempo che nell'ambito dell'Associazione Pensionati, è sentita l'esigenza di avere un rapporto permanente con i propri associati per informarli sull'insieme dei problemi vecchi e nuovi che quotidianamente si affrontano. Un dialogo, che diffonda e puntualizzi gli argomenti trattati nell'assemblea del mercoledì mattina.

Attualmente i problemi sono resi ancor più gravi dal fatto che l'interlocutore dell'Associazione non è più il Consorzio Autonomo del Porto di Genova, bensì un nuovo Ente, l'Autorità Portuale, nato dalle ceneri del vecchio C.A.P.

Proprio con la convinzione di salvaguardare gli interessi degli associati, nasce questo notiziario che brevemente e con la maggior chiarezza possibile informerà delle attività, delle iniziative e dei risultati raggiunti, esprimendo una necessità dell'Associazione e la volontà di comunicare con tutti i pensionati C.A.P. iscritti.

Il notiziario dovrà manifestarsi strumento informativo utile a tutti i pensionati, contribuendo a sviluppare un'attività di collaborazione e di stimolo alla vita partecipativa dell'Associazione.



Il fondo di previdenza per il personale consortile

Il trattamento di pensione del personale del Cap è disciplinato da un apposito regolamento denominato "Norme transitorie sul trattamento di pensione del personale consortile, in pensione ed in servizio alla data del 30 marzo 1977" il cui testo, deliberato dall'Assemblea generale del CAP nella seduta del 30.3.1977 n. 8 o.d.g., in conformità a quanto disposto dalla legge 19.5.1975, n. 168, è stato approvato dal Ministero della Marina Mercantile con decreto 1 marzo 1988.

Detto testo, a seguito di alcune modifiche e variazioni intervenute nel tempo, è stato aggiornato al 16.12.1987 con deliberazione della Assemblea generale del CAP ed approvazione del competente Ministero.

In relazione alle particolari e delicate situazioni finanziarie dei porti è stata emanata la legge 13 febbraio 1987 n. 26, di conversione del DL 17.12.1986, n. 873, recante misure urgenti per il risanamento delle gestioni dei porti e per l'avvio della riforma degli ordinamenti portuali.

In particolare, l'art.13 di detta legge ha disposto che, a decorrere dal 1 gennaio 1987, l'INPS subentra al CAP di Genova ed all'Ente di Trieste nell'erogazione dei trattamenti pensionistici previsti dai rispettivi regolamenti.

Per le finalità suddette è stato istituito presso la direzione generale INPS di Roma un "FONDO DI PREVIDENZA" la cui gestione è stata demandata ad un apposito COMITATO SPECIALE, costituito con decreto ministeriale 18.2.1988.

Detto Comitato speciale è composto dal Presidente dell'INPS, da tre rappresentanti ministeriali, da due rappresentanti degli Enti porto e da quattro rappresentanti sindacali.

Attualmente ne fanno parte: dott. Luigi Ferretto, in rappresentanza del CAP, Mario Bagnasco e Giovanni Cavallini, in rappresentanza dei lavoratori e dei pensionati.

I principali compiti attribuiti al citato Comitato sono: predisporre i bilanci annuali, decidere sui ricorsi in materia di prestazioni pensionistiche inoltrati dagli interessati e dare pareri alla direzione INPS sulle questioni che possono sorgere nell'applicazione delle norme relative al Fondo.

Origini della Associazione Pensionati del C.A.P.

Perchè nel passato è nata l'esigenza di organizzare un'Associazione nonostante la presenza di altri soggetti incaricati di assistere e tutelare i pensionati?

La scelta che una valutazione superficiale potrebbe indicare come corporativa, ha la sua spiegazione nel fatto che i pensionati consortili per la particolarità del loro trattamento pensionistico difficilmente trovano nei preposti Patronati una adeguata assistenza.

Il trattamento si caratterizza come una pensione integrativa legata al rapporto di lavoro del personale in servizio, dal quale viene influenzato sia dal punto di vista economico che normativo.

L'Associazione è un'organizzazione ormai consolidata che conta 3000 iscritti su circa 3800 pensionati, di cui 600 sono di reversibilità e 26 con solo pensione INPS.

Il primo statuto porta la data del 1950; allora gli iscritti erano poco più di 300 mentre negli anni 80 si contavano 700 associati.

Nell'Associazione sono confluite tutte le categorie facenti parte degli organici dell'Ente, compresi i dirigenti che hanno portato un notevole contributo di esperienza e professionalità.

Uno dei motivi della nascita dell'Associazione fu in quel tempo la richiesta di solidarietà da parte dei soci meno favoriti dal trattamento pensionistico in vigore presso l'Ente.

L'incremento più corposo si è però realizzato dal 1987 in poi a causa degli avvenuti collocamenti a riposo anticipati dei lavoratori del C.A.P., in quanto le scelte politiche del momento hanno privilegiato uno sconsiderato ridimensionamento del personale al lavoro, invece di ipotizzare modelli efficienti di organizzazione produttiva.

A seguito di questi "esodi" veniva istituito con Legge n. 26 1987 il Fondo Gestioni Speciali I.N.P.S. per gli Enti portuali di Genova e Trieste.

Tre rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali, membri di questa Associazione Pensionati fanno parte di diritto del Comitato di Gestione del Fondo.

L'atteggiamento assunto e l'attività realizzata della Associazione hanno favorito processi unitari all'interno del C.A.P.

Il grande numero dei pensionati e le mutate condizioni dell'Ente hanno imposto l'organizzazione di una struttura che supporta l'Associazione nel controllo delle erogazioni pensionistiche.

L'Associazione Pensionati si riunisce con i propri iscritti ogni mercoledì nei locali del Circolo Aziendale

che per gli associati così come previsto dallo Statuto, e che collabora con i tre rappresentanti presso il Comitato di gestione del Fondo.

L'Associazione oltre effettuare operazioni di assistenza e controllo sulle pensioni fornisce ai propri associati consulenze su pratiche fiscali.

Ha intrapreso, inoltre contatti con Istituti di Credito ed Assicurativi ottenendo per i soci condizioni particolari; ultimamente è stato stipulato un accordo con un centro medico privato di concerto con il Circolo Aziendale.

L'Associazione ha seguito con scrupolosa attenzione molte cause pendenti con il C.A.P. assicurando un lavoro di ricerca e raccolta dati indispensabile all'attività degli avvocati

NOTIZIE UTILI

Si rammenta a tutti i pensionati titolari di pensione INPS (AGO) e pensione integrativa CAP, che la pensione complessiva lorda INPS deve essere sempre detratta dalla pensione integrativa CAP a norma del Regolamento pensionistico consortile.

Occorre sempre accertarsi che la pensione in detrazione corrisponda a quella lorda indicata nel frontespizio INPS.

In caso contrario si potrà verificare una differenza che dovrà essere restituita al Fondo Speciale, tramite trattenuta sulla pensione lorda CAP.

Pertanto tutte le variazioni sulla pensione INPS (AGO) debbono essere comunicate tempestivamente all'ufficio pensioni CAP.

NOTIZIE LEGALI

Le vertenze per lo straordinario, le ferie, i buschi ed il 25°, di coloro che sono stati collocati in pensione dal 1989 al 1992, sono arrivate in tribunale.

Per coloro che sono andati in pensione dopo il 1992 la pratica è in corso di istruzione.

Tutti gli associati sono invitati a comunicare ogni variazione di indirizzo all'INPS, all'Ufficio Pensioni di Ponte dei Mille e all'Associazione Pensionati

CIRCOLO RICREATIVO C. A. P.

In via di Francia 2, ha sede sociale il Circolo Ricreativo C.A.P., circolo aziendale tra i più anziani di Genova.

La sede sociale, dotata di sala di assemblea, di campi di bocce, di bar sociale è il centro di molteplici attività, alle quali vanno aggiunte le sezioni staccate di Sestri Ponente e di Punta Vagno, sedi di attività nautiche.

Il Circolo è articolato in numerose sezioni: ballo, biliardo, bocce, canottaggio, ciclismo, cinema, cultura, filatelia, fotografia, modellismo, musica, nautica, pesca, pittura, sub, tennis, turismo e vela, che gestiscono le varie attività dei soci interessati, mettendo a disposizione le attrezzature sociali di cui sono dotate.

Alcune di queste attività svolgono corsi di formazione e le sezioni sportive sono affiliate al Coni e alle varie Federazioni sportive.

La notevole attrezzatura sociale a disposizione comprende campi da bocce e un bocciodromo al coperto, due campi da tennis, barche a motore e a vela, canoe da regata ed in sede si trova una biblioteca di 800 volumi, una sala da biliardo, tavoli da ping pong, una camera oscura per lo sviluppo e la stampa fotografica e una sala multifunzionale che può ospitare riunioni e assemblee, corsi di ballo e proiezioni di video o dia e mostre di quadri o fotografie.

Inoltre vengono curate convenzioni per ottenere abbonamenti ridotti presso i teatri genovesi e sconti presso numerosi esercizi cittadini e non ultima e molto importante una sezione turistica che in periodo invernale offre settimane bianche ed in altre stagioni viaggi e soggiorni marini e montani.

SETTIMANE

BIANCHE

Sono aperte le prenotazioni, in sede, per le settimane bianche e le festività di fine anno a:

TERZOLAS (FOLGARIDA) E A

CAMPITELLO DI FASSA (DOLOMITI)

a prezzi molto, molto interessanti !

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI PRESSO A SEGRETERIA DEL CIRCOLO, VIA DI FRANCIA 2

Presso il ristorante CAPURRO Fiera del mare - Pad. b 2 piano con l'orchestra spettacolo:

VEGLIONIS-

SIMO DI

CAPODANNO

MADE IN ITALY

QUOTE

SOCI	LIT.	95.000
NON SOCI	LIT.	115.000

PERSONAGGI, LUOGHI E FATTI DELLA MEMORIA

N'anno 1994 il Consorzio Autonomo del Porto di Genova ha chiuso la sua quasi centenaria carriera ed è stato sostituito dall'Autorità Portuale, organismo molto diverso e con minori poteri di quelli del vecchio Ente.

Poichè esistono testimonianze e molti personaggi sono ancora disponibili, sarebbe cosa giusta raccogliere e trascrivere tutto ciò che ha contribuito a creare la storia del Cap, in particolare dal dopoguerra ad oggi.

La storia del C.A.P., di questo organismo decentrato dallo Stato Italiano e con poteri amplissimi merita di essere studiato e analizzato attraverso gli atti ufficiali ed in particolare tramite i comportamenti e le attività dei suoi dipendenti.

Una considerazione particolare andrebbe dedicata allo studio delle decretazioni che hanno governato il porto, all'insieme di norme, che uniche al mondo, hanno reso il porto di Genova diverso dal resto della portualità italiana ed estera.

Le nostre intenzioni sono molto più semplici: abbiamo il desiderio di raccogliere testimonianze di vita vissuta e proporle ai lettori in queste pagine con lo scopo di tenere viva la memoria di coloro che hanno vissuto in prima persona o sono stati testimoni i dei fatti narrati.

All'edizione di questo numero hanno collaborato

BARISONE Roberto
BOMBELLI Attilio
CAVALLINI Giovanni
POZZOBON Silvano
RICCO' Ugo

Dicembre 1995
Stampato in proprio
via di Francia 2 GE

19 FEBBRAIO 1955

Il giorno 19 febbraio una mareggiata di inaudita violenza si abbattè sul porto di Genova.

Ondate paurose, spinte dal vento che raggiungeva i 100 km. orari, si accanirono contro la diga foranea sino a farla crollare in più punti.

La furia del mare colpì in particolar modo la parte ponente del porto; rotta la diga di fronte a ponte Canepa e molo Nino Ronco, le onde distrussero la Darsena Petroli e affondarono tutte le imbarcazioni dei pescatori a calata Derna.

Una petroliera, la "Camas Meadows" sbattuta contro ponte Canepa fu capovolta completamente, un'altra, l'"Atlantic Lord" subì notevoli danni così come il piroscalo "Nordanland", che riportò due falle nello scafo ed iniziò ad imbarcare acqua.

Purtroppo il carico della stiva era composta di carburo e dopo due giorni, nonostante i tentativi per salvarla, la nave affondò ed esplose danneggiando magazzini, manchine e la stessa calata di ponte Eritrea.

